

Rapporto

numero

8135 R

data

29 settembre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

**della Commissione ambiente, territorio ed energia
sul messaggio 23 marzo 2022 concernente lo stanziamento di:**

- **un credito netto di 1'690'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 2'600'000 franchi per il finanziamento della sistemazione del fiume Tresa e il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago nell'ambito del progetto Interreg V 2014-2020 ID489165**
- **un credito netto e autorizzazione alla spesa di 5'000'000 di franchi per il finanziamento della progettazione definitiva della sistemazione dei canali del Piano di Magadino sul territorio dei Comuni di Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno e Sant'Antonino nel comprensorio del Consorzio Correzione Fiume Ticino**
- **un credito netto di 720'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'200'000 franchi per il finanziamento della progettazione di massima di un cunicolo di drenaggio per la stabilizzazione della frana di Cerentino nella Valle Rovana (CQ 13.03.1991 Valle Rovana)**
- **un credito netto di 195'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 300'000 franchi per il finanziamento della progettazione della manutenzione straordinaria dell'impianto di Ponte Tresa per la regolazione del lago di Lugano**

La scrivente Commissione ha approfondito i contenuti del messaggio in oggetto rilevando l'urgenza degli interventi proposti e, parallelamente, l'importanza di una fattiva coordinazione con le autorità italiane per le opere a ridosso del confine, nonché con i Comuni ticinesi coinvolti. È quindi essenziale procedere celermente anche con questi contatti allo scopo di poter dare avvio ad opere estremamente importanti per il nostro territorio.

La Commissione saluta positivamente, inoltre, la riunione in uno stesso messaggio di richieste di credito per lavori che, sebbene in parte diversi e geograficamente non vicini, propongono la soluzione a problemi comuni del nostro Cantone.

Di seguito riassumiamo brevemente le diverse fattispecie.

1. CREDITO DI 1'690'000 FRANCHI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SISTEMAZIONE DEL FIUME TRESA E IL MONITORAGGIO DELLA FRANA DI CADEGLIANO-VICONAGO NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREG V 2014-2020 ID489165

La richiesta di credito in oggetto scaturisce dalla necessità di intervenire nuovamente in seguito all'evento alluvionale di novembre 2002 sul fiume Tresa. Una serie di misure realizzate fra il 2003 e il 2011 avevano consentito di ripristinare le rive erose dalla piena, nonché di verificare lo stato dell'impianto di regolazione del Lago Ceresio a Ponte Tresa, con il ripristino di un'adeguata sicurezza al territorio e alle infrastrutture. Ma a vent'anni da questo evento è nuovamente verificata una tendenza all'erosione del fondo del letto del fiume in località Madonna del Piano. Nello stesso comparto, incombe la frana di Cadegliano-Viconago, caratterizzata da un importante movimento di versante in territorio italiano. Si è quindi proceduto all'attivazione di un progetto transfrontaliero Interreg V approvato nel 2018.

Nella fattispecie si prevede la realizzazione degli interventi fluviali in località Madonna del Piano in prossimità dei pozzi di captazione del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone (CAIM), costituiti da due rampe in blocchi per stabilizzare il greto del fiume e ridurre la capacità erosiva, visto l'abbassamento del fondo di oltre 2 metri registrato negli ultimi 15 anni, la modellizzazione e il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago nonché la definizione di un protocollo operativo di emergenza transfrontaliero in caso di attivazione dei fenomeni di instabilità geologica.

Di principio, i costi di progettazione e di realizzazione dei provvedimenti sono suddivisi tra i due partner in funzione delle rispettive interessenze e responsabilità.

L'importo complessivo a carico del partner italiano è preventivato a circa € 1'150'000.--. Quello del partner svizzero è pari a complessivi CHF 3'000'000.-- (IVA inclusa), come si evince dal messaggio governativo.

Le spese di progettazione di parte dei lavori pari a CHF 400'000.-- sono finanziate con la disponibilità in base al DL dell'11 maggio 2004, mentre quelle relative alla realizzazione dei provvedimenti pari a CHF 2'600'000.- necessitano di un nuovo credito. L'investimento legato alla progettazione dei provvedimenti di competenza svizzera beneficia di contributi federali inerenti al programma Interreg secondo le regole del programma stesso e per gli interventi fluviali e il piano di emergenza di competenza del Cantone Ticino. Sono previsti contributi finanziari da parte della Confederazione nel quadro degli accordi programmatici in materia di protezione contro le piene nella misura del 35% dell'importo totale di CHF 3'000'000.--.

Gli Enti locali e regionali sulla riva svizzera, rappresentati dal Consorzio di manutenzione idrico-forestale bacini fiume Tresa-Magliasina (TREMA) e dal Consorzio di approvvigionamento idrico del Malcantone (CAIM), che beneficiano direttamente delle misure di premunizione, saranno chiamati a partecipare al finanziamento dei provvedimenti di premunizione sul corso d'acqua nella misura del 20% del rispettivo importo; a tale scopo sono in corso trattative nelle rispettive sedi. Le entrate andranno in deduzione della spesa.

2. CREDITO DI 5 MILIONI DI FRANCHI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLA SISTEMAZIONE DEI CANALI DEL PIANO DI MAGADINO SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI BELLINZONA, CADENAZZO, CUGNASCO GERRA, GAMBAROGNO, GORDOLA, LAVERTEZZO PIANO, LOCARNO E SANT'ANTONINO NEL COMPRESORIO DEL CONSORZIO CORREZIONE FIUME TICINO

Il progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino prevede la messa in sicurezza delle zone sensibili del Piano dalle piene dei canali in base al Piano delle zone di pericolo (PZP) e integra la valorizzazione ambientale dei corsi d'acqua prioritari in base alla pianificazione cantonale delle rivitalizzazioni.

Attualmente il costo complessivo dei lavori è stimato in CHF 81.3 Mio, a fronte di un danno potenziale di CHF 270 Mio sull'arco di 50 anni.

Considerato l'avviso critico di alcuni Comuni riguardo a scelte progettuali del Progetto di massima, il DT ha ritenuto di anteporre al Pdef una "fase ponte" con la partecipazione attiva dei Comuni, che consentirà di allineare il Pmax alle necessità locali.

Si propone, quindi, di anticipare il finanziamento della fase ponte e del Pdef incluso il consolidamento pianificatorio tramite un PUC e le procedure autorizzative in materia edilizia.

La progettazione si svilupperà per comparti, data l'ampiezza geografica del perimetro di intervento e l'importante impegno finanziario, che terranno conto delle priorità di sicurezza, delle necessità locali e delle caratteristiche tecniche dei canali stessi.

La spesa di CHF 5'000'000.-- per il finanziamento delle prestazioni tecniche e specialistiche delle fasi SIA 32 e 33 della Sistemazione dei canali del Piano di Magadino è prevista a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 544 03, ed è collegata all'elemento WBS 788 54 1009 "Canali Piano di Magadino" e verrà rifatturata a carico dell'ente realizzatore all'avvio della fase realizzativa e finanziata da parte dei beneficiari delle misure realizzate secondo la chiave di finanziamento, dedotti i sussidi cantonali e federali ai sensi delle rispettive normative in materia. Le entrate dei beneficiari sono collegate all'elemento 549 WBS 788 65 1002 "Contributi comunali opere di arginatura" e andranno in deduzione della spesa.

3. CREDITO NETTO DI 720'000 FRANCHI E AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA DI 1'200'000 FRANCHI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI MASSIMA DI UN CUNICOLO DI DRENAGGIO PER LA STABILIZZAZIONE DELLA FRANA DI CERENTINO NELLA VALLE ROVANA (CQ 13.03.1991 VALLE ROVANA)

La frana di Cerentino è uno scivolamento profondo in roccia situato in Vallemaggia, con un volume stimato di 65-80 milioni di metri cubi. Ha conseguenze sul villaggio di Cerentino con le sue frazioni abitate e la strada cantonale, che costituisce l'unico collegamento con i Comuni dell'alta Valle. Vi è, inoltre, un concreto pericolo di scivolamenti e crolli di materiale dal fronte della frana verso il fiume Rovana, che potrebbero provocare uno sbarramento del corso d'acqua e un pericolo di alluvionamento a Cevio.

Dopo i danni causati dall'alluvione del 1978 sono stati realizzati importanti interventi di contenimento del rischio con risultati non sempre ottimali.

Il DT, sentito il parere dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), propone ora di adottare nuove misure incisive di mitigazione del rischio.

Secondo uno studio ETHZ, pur non sussistendo rischi significativi per le persone a Cerentino, la realizzazione di un cunicolo di drenaggio permette di ridurre fortemente la velocità di spostamento della frana e di conseguenza i danni materiali nel Comune valmaggese.

A sua volta questo riduce, come diretta conseguenza, il rischio di alluvionamento a Cevio legato allo scenario di sbarramento del fiume sul fronte della frana, abbassando nel contempo fortemente il rischio, in caso di emergenza, di un'interruzione del collegamento stradale con l'alta Valle.

È pertanto opportuno approfondire la realizzazione di una galleria di drenaggio con un progetto di massima, nell'ambito del quale andranno realizzati almeno due nuovi sondaggi profondi.

La spesa di CHF 1'200'000.-- per il progetto di massima e le indagini geologiche di un cunicolo di drenaggio per la stabilizzazione della frana di Cerentino nella Valle Rovana è prevista a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 544 01 ed è collegata all'elemento WBS 788 50 1007 "Cunicolo drenaggio Cerentino".

La quota parte di finanziamento della Confederazione del 35% di CHF 1'200'000.--, pari a CHF 420'000.--, è considerata nel quadro dell'accordo programmatico in materia di opere di protezione in ambito forestale (Obiettivo programmatico 06-1 Offerta base). Questo sussidio sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1011 e accreditato in entrata sul CRB 788, conto 63000012 "Contributi federali opere proprie di arginatura", WBS 788 65 1001.

I contributi degli enti interessati dal progetto, incassati per mezzo del Consorzio dell'Altipiano, di 5% di CHF 1'200'000.--, pari a CHF 60'000.-- sono collegati all'elemento 549 WBS 788 65 1002 "Contributi comunali per opere di arginatura".

Il credito netto a carico del Cantone è quindi di CHF 720'000.--.

4. CREDITO NETTO DI 195'000 FRANCHI E AUTORIZZAZIONE ALLLA SPESA DI 300'000 FRANCHI PER FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PONTE TRESA PER LA REGOLAZIONE DEL LAGO DI LUGANO

Lo sbarramento che regola il deflusso delle acque dal lago di Lugano nel fiume Tresa a Ponte Tresa è in esercizio nel 1963. La gestione dell'opera è regolata da una Convenzione tra la Svizzera e l'Italia relativa alla regolazione del lago di Lugano sulla base della quale la manutenzione spetta al Cantone Ticino.

Sulla base di una perizia allestita nell'agosto 2005, nel 2007 è stata effettuata la manutenzione straordinaria dello sbarramento. Un'ulteriore perizia del 2015 ha posto le basi per interventi sulla sicurezza. Quelli prioritari sono quindi stati realizzati fra il 2016 ed il 2020.

È necessario ora procedere alla progettazione della manutenzione straordinaria dello sbarramento, da eseguirsi nel biennio 2022-2023 a 15 anni di distanza dall'ultimo intervento di manutenzione. Per il finanziamento delle misure si chiede lo stanziamento di un credito di CHF 300'000.--. I costi saranno messi al beneficio del sussidio federale nella misura del 35%.

La spesa di CHF 300'000.-- per la progettazione della manutenzione straordinaria dell'impianto di regolazione del lago di Lugano è prevista a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 544 03, ed è collegata all'elemento WBS 788 54 1002 "Impianto regolazione Ceresio", il cui importo viene aggiornato da CHF 950'000.-- a CHF 1'250'000.--.

La quota parte di finanziamento della Confederazione del 35% del volume lavori, pari a CHF 105'000.--, è considerata nel quadro degli accordi programmatici in materia di opere di protezione contro le piene 2020-2024, posizione 543 e collegata all'elemento WBS 788 65 1004 "Contributi federali opere arginatura minori e pzp".
Il finanziamento netto cantonale è pertanto pari a CHF 195'000.--.

Non da ultimo bisogna evidenziare l'aspetto di utilità per le realtà locali e soprattutto per il pozzo di captazione acqua potabile del consorzio di approvvigionamento idrico del Malcantone.

5. CONCLUSIONI

La scrivente Commissione concorda sull'importanza degli interventi previsti nel messaggio n. 8135, condivide il procedere e concorda con le relative richieste di credito, come ben illustrato dal Consiglio di Stato, ed invita il Gran Consiglio ad approvare integralmente i disegni di decreto legislativo annessi al messaggio governativo.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Eolo Alberti e Giovanni Berardi, relatori
Battaglioni - Bignasca - Buri - Buzzi - Caroni -
Cedraschi - Garbani Nerini - Garzoli - Genini -
Lepori D. - Pinoja - Schnellmann - Tonini